

Periodico bimestrale
 Numero chiuso in redazione
 il 24 aprile 1991

Spedizione in abbonamento postale
 gruppo IV/70

Autorizzazione del Tribunale
 di Pisa n° 13 del 8 Agosto 1988

Stampa Pacini Editore s.r.l.
 Via A. Gherardesca - 56014 Ospedaletto (Pisa)

Redazione ed Amministrazione:
 METODO
 Piazza Cavallotti, 2
 56127 Pisa - Tel. 555560

Direttore: Antonio SILVESTRI
 Redazione: A. BELLUCCIO - P.L. MAFFEI - A. MARTINELLI - F.S. TONI
 Responsabile: Massimo VITALE

SOMMARIO:

- Quale futuro per il Litorale Pisano
- Attività dell'Associazione
- Rubrica d'Arte: Metodo presenta
- Ricordo di Gigliola
- Handicap
- Infanzia/TV
- Le paure di Pisa

Per Bernard, medico fisiologo e scienziato sperimentatore - osservava Dioguardi - «organizzare diventa sinonimo di “metodo” (metai=dopo, hodòs=cammini), cioè andar dietro per ricercare e, quindi, per ottenere uno scopo (obiettivo), un modo di operare imprimendo alla conoscenza e ai fatti una sistematizzazione organica adatta al particolare problema che si sta affrontando. (...) Mentre la “impresa” diviene l’espressione concreta di una teoria in grado di essere verificata costantemente nella azione pratica sperimentale e, quindi, nei risultati conseguiti».



QUALE FUTURO PER IL LITORALE PISANO

di Pier Luigi Maffei

Prendo spunto dal grido di allarme che viene dal Convegno che si è tenuto a Palermo nell'ambito della Fiera del Mediterraneo sul tema "Difesa delle coste dall'erosione", durante il quale è stato messo in evidenza che 800 chilometri di costa sono a rischio per fenomeni di erosione, per entrare nel merito del Litorale Pisano e dire che esso non può ancora una volta subire ritardi di importanti realizzazioni parlando, impropriamente, di interventi non del tutto verificati sul piano della compatibilità ambientale.

Gli impianti urbanistici costieri sono insediamenti che l'uomo ha realizzato per poter vivere a contatto con il mare, da esso traendone forme di sostentamento oltre che di salutare soggiorno.

Detti insediamenti, specialmente quando caratterizzati dalla presenza di massicce strutture ricettive e da attrezzature portuali, hanno comportato particolari condizioni ecologiche sulla costa e nel retroterra e talvolta negativi fenomeni di erosione della spiaggia.

Gli interventi non sono però in sé a priori positivi e/o negativi, costituendo, quando ben affrontati e risolti sul piano tipologico e qualitativo, le condizioni indispensabili per garantire la corretta godibilità non privatizzata di questo bene naturale, così come fondamentale è assicurare una rete viaria di accesso e penetrazione per il mezzo pubblico e privato, in equilibrio con la natura, favorendo in qualche misura una corretta salvaguardia e conservazione delle risorse naturalistico-ambientali.

Ogni opera che si va a proporre deve essere quindi verificata ai fini di una adeguata protezione naturale della costa, dovendosi evitare forme di erosione, di trasporto di materia e di deposito non controllati. Gli interventi non devono cioè comportare turbative ecologiche.

Una delle condizioni per un corretto intervento è garantire la discontinuità delle forme insediative, lasciando una alternanza di zone naturali, quasi una sorta di estesi can-

nocchiali sul mare, e mantenendo zone umide a nastro parallele alla costa, quali veri e propri filtri di protezione e polmoni rigeneratori dell'atmosfera.

In questa ottica la soluzione del Porticciolo a mare, che si sostituisce ad un preesistente insediamento produttivo, è senz'altro rispettosa dei criteri dogmatici, anche se da sempre si è detto che solamente coloro che, come gli olandesi, hanno grandi esperienze dirette sono in grado di suggerire soluzioni che evitino problemi di erosione della costa, favorendo anzi con forme opportune, il ripascimento dell'arenile.

Circa la dimensione ricettiva e la dotazione di attrezzature complementari alla presenza dei posti barca non è poi tanto un problema di quantità, che deve essere legata ad una corretta ed utile gestione, pena non raggiungere lo scopo prioritario di dare nuovo slancio al litorale pisano, bensì di qualità di interventi, ivi compresa la correttezza di una semplice trama viaria caratterizzata dalla presenza di diffusi e non estesi punti di sosta, tali da tener separati i flussi meccanizzati da quelli pedonali, per assicurare anche un corretto godimento visivo della Bocca d'Arno, nel pieno rispetto delle caratteristiche naturali ed ambientali.

Non si tratta quindi di dover esaltare oltre il limite del lecito e del logico la presenza di un "Parco" e di un ufficioso quanto inutile schema strutturale Pisa-Livorno, che viene invocato solo e sempre a discapito delle esigenze di Pisa, bensì di tener oggettivamente conto del fatto che un intervento può e deve essere comunque occasione di qualificazione e di miglioramento delle condizioni ambientali e che alte competenze pluridisciplinari possono essere garantite dall'Università di Pisa tramite suoi docenti-ricercatori, che hanno continuativi rapporti internazionali con chi questi problemi li ha già affrontati e brillantemente risolti.

M3 **l'a,b,c, di Metodo**
a **arte**
b **beneficenza**
c **cultura**

Vittoria Zanardi Siggillino si presenta al suo pubblico di estimatori approfondendo nelle sue opere pittoriche il tratto semplice ma intuitivo, luminoso, cromatico. Vittoria Zanardi Siggillino possiede una buona padronanza tecnica; il lei il gusto è affinato da una continua ricerca estetica, il suo è un modo di vedere le cose dall'esterno e dall'interno, caricandole di suggestioni e di pathos. Ecco perché le opere di Vittoria Zanardi Siggillino vanno a soddisfare un pubblico composito ed eterogeneo, che in lei travalica i suoi orizzonti ricevendo spontaneità ed amore. Vittoria Zanardi Siggillino vive e lavora a Pisa in via dei Mille 28. Diplomata in arte grafica a Milano, ha riscosso pieno successo in numerose mostre personali e collettive. Pubblico e critica sono stati sempre favorevoli all'eclettismo di questa artista di casa nostra, le cui opere rappresentano la testimonianza verace di un impegno profondo e di una cultura permeata di individualismo.

Antonio Silvestri

Sarà un settembre tutto dedicata a manifestazioni teatrali, convegni e mostre quello che sta preparando l'associazione socio-culturale "Metodo". Le manifestazioni teatrali comprenderanno una rappresentazione serale aperta a tutti ed una rappresentazione mattutina riservata ai bambini, con lo scopo di divulgare le attività teatrali amatoriali e di promuovere altre analoghe iniziative nella città. La mostra di pittura per il primo anno interesserà la via Santa Maria. La mostra "Metodo" è la prima di una serie che annualmente verrà effettuata in settembre. Essa possiede un duplice scopo: quello di far rimarcare l'attenzione sulle varie zone di Pisa, al fine della riqualificazione della sua immagine, a vantaggio della qualità della vita per i pisani e dello sviluppo turistico del territorio pisano; e quello di contribuire alle attività della Croce Rossa Italiana, devolvendo in beneficenza alla sezione femminile di Pisa della CRI l'intero ricavato dalla vendita delle opere d'arte che saranno in mostra.

Antonio Silvestri

Il 27-28-29 settembre 1991, si svolgerà a Pisa la prima triplice manifestazione a carattere socio-culturale e artistico, ideata e organizzata da "Metodo" sotto il titolo: "Le Tre Giornate Pisane di Metodo".

Lo scopo è quello di far conoscere, ad un più vasto pubblico, quelli che sono gli intenti dell'Associazione stessa, vale a dire proporre occasioni di conoscenza della Città e della Provincia nella varietà delle immagini e dei contenuti sociali, culturali e artistici.

Ognuna delle tre giornate avrà un tema diverso; nella prima si tratterà di **Teatro**, nella seconda si terrà un **Convegno su Famiglia, Anzianità ed Handicap** e nella terza lo spazio è riservato alla **Pittura**.

Prima Manifestazione

Venerdì 27 settembre p.v. alle ore 9, nei locali del CUS Pisa di Via del Brennero (g.c.), si terrà una "matinée" con uno spettacolo teatrale per bambini.

Alle ore 21,30, al Giardino Scotto (g.c.): "Radio Incontro e Metodo in Festa". Varietà ad ingresso libero.

Sabato 28 settembre, alle ore 21, al Giardino Scotto, il Centro Studi di Cultura Teatrale di Pisa presenterà "La prova d'Amore" rielaborato e diretto da Mario Sivieri, un lavoro con il quale il Centro ha ottenuto, nel Certamen bandito dalle ACLI, il primo premio ex-equo.

Le manifestazioni teatrali, organizzate dalla Sig.ra Maria Vittoria Raffaelli Albo, hanno lo scopo di coinvolgere un sempre più alto numero di giovani verso una forma di cultura e di passatempo piacevole ed educativa, che potrà portare anche alla formazione di nuovi gruppi teatrali.

Seconda Manifestazione

Sabato 28 settembre alle ore 17, in Pisa, P.za dei Cavalieri, n. 1, nelle Sale dell'Istituzione dei Cavalieri di S. Stefano (g.c.), verrà tenuto il convegno dal titolo "Famiglia, Anzianità ed Handicap". Sarà questo il primo di una serie di convegni e dibattiti sui temi interessanti la prevenzione e quindi la salvaguardia della salute. Al convegno, organizzato e presieduto dalla Sig.ra Augusta Baccanelli Ornaghi ed introdotto dal Prof. Ing. Pier Luigi Maffei, sono previsti contributi di illustri Relatori: Mons. Mario Cecchetti, Prof. Ettore Bergamini, Prof.ssa Roberta Sbrana Caterini, Dr. Arturo Corchia, Dr. Bruno Rossi e Prof. Mons. Silvano Burgalassi.

Terza Manifestazione

Domenica 29 settembre, è prevista in Via Santa Maria una Mostra di Quadri di autorevoli Pittori. Le opere saranno messe all'asta per devolvere il ricavato in beneficenza alla Sezione Femminile di Pisa della Croce Rossa Italiana.

Ideatrice ed organizzatrice di questa terza manifestazione è la Sig.ra Vanda Carta Vitelli che con essa ha inteso creare una occasione di beneficenza e contribuire ad una azione promozionale per Pisa, mettendone in risalto gli aspetti più significativi e suggestivi attraverso un momento artistico e culturale quale quello di una mostra di pittura.

Per il primo anno è stata prescelta la Via S. Maria.

Sono previste in questo contesto anche visite guidate organizzate dalla Cooperativa Tourist Inform di Pisa, finalizzate alla conoscenza degli aspetti storico-architettonici ed artistici di detta Via, fino ad oggi non sufficientemente messi in rilievo.

A fine Mostra verranno consegnati gli attestati di partecipazione nelle Sale dell'Hotel Duomo di Pisa (g.c.).

In detta sede concluderà il ciclo delle manifestazioni il Prof. Ing. Pier Luigi Maffei, Presidente dell'Associazione Metodo. Seguirà l'asta di beneficenza.

Durante le tre giornate la Magistratura di S. Maria effettuerà delle manifestazioni nella Via ed in P.za dei Cavalieri con sbandieratori e figuranti del Gioco del Ponte.

Le manifestazioni saranno presentate con commenti ed interviste in diretta ed in differita da RADIO INCONTRO - PISA che trasmette in M.F. sulla frequenza 107.8.

Dette rubriche si aggiungono alle trasmissioni settimanali di METODO che vanno in onda ogni mercoledì alle ore 22, con replica il giorno successivo alle ore 12,30, coordinate e condotte in studio da Andrea Del Chicca.

Metodo, iniziativa ideata dal Prof. Ing. Pier Luigi Maffei, è un'Associazione socioculturale formata il 18 giugno 1987 allo scopo di affrontare, dibattere e portare alla pubblica conoscenza problemi palesi e "nascosti". mapur vivi ed incidenti nella vita della singola persona e della società.

L'Associazione Metodo è iscritta nell'Albo Provinciale ai sensi della L.R. 9 aprile 1990, n.36.

22 dicembre 1987 "Litorale - Variante al P.R.G. di Pisa - Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale di Migliarino-S.Rossore-Massaciuccoli nell'analisi del Gruppo Metodo"
Maffei Pier Luigi

8 aprile 1988 "Metodo" sui problemi del traffico cittadino
Vitale Emilio

21 maggio 1988 "La politica del decentramento in Pisa" - Comune di Pisa - Convegno sul decentramento e la partecipazione
Maffei Pier Luigi

24 giugno 1988 "Costruire il ruolo e diffondere la cultura della cooperazione nella società odierna"
Maffei Pier Luigi

26 giugno 1988 "La cooperazione cattolica nella società"
Maffei Pier Luigi

1 luglio 1988 "Coordinamento degli interventi di pianificazione territoriale nell'area Pisa-Livorno" - Convegno a Tirrenia promosso dalla Regione Toscana
Maffei Pier Luigi

2 luglio 1988 "Le piogge acide stanno distruggendo i lecci ed il sottobosco di S.Rossore"
Maffei Pier Luigi

7 agosto 1988 "Un nuovo stadio per Pisa ed una nuova utilizzazione per l'Arena Garibaldi"
Maffei Pier Luigi

novembre 1988 Regolamentazione intersezione Via V.Veneto/Via G.di Vittorio - Pontasserchio
Cenci Gino, Russo Franco

13 gennaio 1989 "Verso il nuovo P.R.G." - Valutazioni del Gruppo Metodo
Maffei Pier Luigi

15 gennaio 1989 "Rapporti fra P.R.G. e Piano per il Commercio"
Maffei Pier Luigi

31 gennaio 1989 "Piano Regolatore di Pisa: una severa critica del Gruppo Metodo"

9 maggio 1989 "Assetto territoriale e decentramento"
Cenci, Guidi, Moschetti, Russo

14 giugno 1989 P.R.G. di Pisa: la consultazione è arrivata in ritardo
Maffei Pier Luigi

21 giugno 1989 "E' un grave errore ubicare la discarica a Cava Niquila"
Mancanza di iniziativa politica e di capacità di scelta della Regione Toscana
Maffei Pier Luigi

22 novembre 1989 "Errore di programmazione regionale: discariche - inquinamento delle falde freatiche"
Maffei Pier Luigi

26 marzo 1990 "Igiene e tutela del territorio - Discariche ed inquinamento"
Pinna Eros

30 marzo 1990 "Discarica a S.Luca sarebbe uno sbaglio"
Pinna Eros

15 maggio 1990 "Come educarsi al 'diverso"
Sbrana Caterini Roberta

17 ottobre 1990 "E' sulla sponda di un 'fiume'" Torre, Pendente, sorprendenti risultati di uno studio geofisico
Pinna Eros

24 ottobre 1990 "Ridare un senso alla città dei cittadini"
Maffei Pier Luigi

30 ottobre 1990 "Pensare la città" Un contributo dal Gruppo socio-culturale "Metodo"
Maffei Pier Luigi

3 gennaio 1991 "Metodo dedicato a Giovanni Michelucci"
Maffei Pier Luigi

13 gennaio 1991 "Città senza frontiere" Il ruolo di Pisa in vista degli anni duemila
Maffei Pier Luigi



RADIO INCONTRO

FM 107.8

RICORDO DI GIGLIOLA

Gigliola non è più fra noi. Ci ha lasciato un vuoto profondo. Ci mancherà il suo sorriso, il suo sguardo sereno e pieno di gioia, il suo profondo attaccamento ai valori della vita. Quella vita che è stata crudele con lei. Gigliola Marchetti Locatelli rimarrà sempre viva dentro di noi. La vogliamo ricordare come amica, come madre, come insegnante, come donna di sport. La sua morte ha scavato un solco di dolore in quanti la conoscevano e le volevano bene. ora Gigliola ci guarda dall'alto. Qui, sulla terra, ha lasciato tantissimi amici, che continueranno a voler bene a questa donna di grande carattere e di grande umanità. Per questo non diciamo addio, ma semplicemente: ciao Gigliola. (a.s.)

HANDICAP

Roberta Sbrana Caterini

Si è svolto, presso la Sala Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Pisa, Piazza Vittorio Emanuele, l'INCONTRO DIBATTITO sul tema "UNA NUOVA CULTURA DELL'HANDICAP", organizzato dalla Sezione pisana dell'ASSIO - Associazione Italiana Insegnanti Specializzati.

All'incontro sono intervenuti il prof. Lanfranco Rosati dell'Università di Siena, il prof. Guido Pesci, psicologo, e la prof.ssa Roberta Sbrana Caterini, psicopedagogista.

Ha aperto i lavori la prof.ssa Roberta Sbrana, direttore provinciale dell'ASSIO che da questo anno si chiamerà invece ASSIS anche e soprattutto per rispondere ad una esigenza emergente che è quella legata alla nuova figura dell'insegnante specializzato polivalente e non già solamente ortofrenico.

Sono seguiti poi gli interventi di due relatori.

Il prof. Lanfranco Rosati ha detto fra l'altro: "L'idea di cultura che può essere accreditata in questo contesto di studi e di ricerca è, per così dire, a doppia fonia: da una parte sollecita l'attenzione, quindi la cura, nei riguardi dell'handicap, dall'altra esige la funzionalità che la cultura garantisce qualora sia intesa non già come un carico di contenuti da trasmettere nella scuola e fuori, ma come abitudine a parlare, a documentarsi, ad essere rigorosi, a gustare il bello, a carezzare il piacere nella completezza assicurata dalle forme culturali della lingua, della storia, della scienza, dell'arte, della religione. Una siffatta idea della cultura è nuova perché nuovi sono i tempi che esprime e perciò pone problemi di inculturazione ieri inimmaginabili, oggi invece determinati da fenomeni, come l'immigrazione di colore, che comportano un accostamento fra culture diverse. Questo è reso possibile una volta che sia garantita a ciascun soggetto la scoperta della propria identità culturale, per affermarla nel dialogo, per rendere operoso il contenuto, per sfidare assieme il progresso nella pace e nella libertà".

Il prof. Guido Pesci ha invece detto fra l'altro: "E' in effetti un momento particolare quello che stiamo vivendo in quanto la fase storica della deistituzionalizzazione e dell'inserimento dei soggetti handicappati nelle strutture comuni, nonostante le enormi difficoltà, si va via via

mutuando con quella dell'integrazione. Ecco perché è il caso di una nuova cultura dell'handicap, perché è il momento della "socializzazione dell'handicap", ossia del passaggio dall'ottica del singolo all'ottica del sociale che vorrebbe il soggetto handicappato non integrato in una struttura educativa e sociale di normalità, ma vorrebbe una società capace di ricomporsi intorno al soggetto per rispondere meglio ai suoi bisogni. Occorre quindi creare intorno al soggetto una struttura collettiva, un tessuto scolastico propulsivo capace di un cambiamento di voce dell'educazione".

E' intervenuto al dibattito il prof. Pier Luigi Maffei che ha voluto mettere l'accento su due punti importanti quali quello delle barriere architettoniche e la strumentalizzazione che a volte si fa di certe situazioni. Ha detto infatti che per le barriere architettoniche il problema non è quello della loro caduta, ma della eliminazione delle stesse in fase progettuale perché con le rampe si evidenziano le diversità, e non si favorisce certo un discorso alla pari. La considerazione del disabile anche quando se ne esaltano le diversità e in certi casi anche le doti atletiche nel caso di un campione nazionale che portano comunque *ad usare l'uomo* anche se per un prestigio nazionale".

La prof.ssa Roberta Sbrana ha infine presentato il libro "IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO - FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI" a cura di Guido Pesce e Roberta Sbrana, Ed. Bulzoni Roma, che raccoglie gli Atti del Congresso Nazionale organizzato dall'ASSIO a Pisa nell'ottobre scorso, ed ha concluso i lavori sottolineando fra l'altro che la famiglia ricopre un ruolo importante e che deve esserci una stretta collaborazione fra la scuola e la famiglia, anzi la scuola stessa deve aiutare la famiglia a realizzarsi come luogo di intimità e luogo di socialità attiva ovvero come luogo dove si può conciliare l'autonomia e la partecipazione. Come insegnanti occorre tener sempre e comunque presente che abbiamo di fronte un soggetto, un individuo in tutta la sua individualità e che se da una parte dobbiamo accettare il deficit, dall'altra dobbiamo cercare di diminuire, ridurre l'handicap per promuovere una reale integrazione non solo scolastica ma anche sociale".

INFANZIA/TV

di Andrea Del Chicca

Non può lasciare indifferenti la dichiarazione di un gruppo di pediatri americani sul rapporto infanzia/TV.

Essi hanno reso noto che se i bambini vedono la televisione per più di due ore al giorno diventano grassi, violenti e “stupidotti”; il fatto che si aggrava in una realtà come quella italiana, in cui la programmazione televisiva non è sempre ricca di stimoli culturali e creativi, mentre la società favorisce sempre meno occasioni di incontro e di dialogo, delegando ai media gran parte del momento formativo.

I bambini, tutt'altro che disposti ad “andare a letto dopo Carosello”, sorprendono per la padronanza del mezzo televisivo e per la disincantata gestione del telecomando che ostentano, dando luogo al caratteristico “effetto ipnosi” così deleterio per un soggetto troppo facilmente influenzabile come è un bambino.

Spesso l'immagine infantile viene addirittura strumentalizzata come mezzo di promozione pubblicitaria straordinariamente efficace, per una pubblicità che fa da cassa di risonanza di disvalori esterni, quegli stessi che continuano ad imporre ai giovani modelli di riferimento prettamente individualistici, edonistici e consumistici.

Quanto affermato da pediatri USA deve essere di stimolo per chi ha la responsabilità delle scelte in questo importante settore delle comunicazioni sociali.

Si fa richiamo inoltre alle Famiglie, a difesa dei soggetti più a rischio dalle suggestioni dei mass-media, per contrapporre valori ai non valori pubblicizzati.

LE PAURE DI PISA

di Pier Luigi Maffei e Paolo Berno

In linea di principio, non ci si deve basare per la propria crescita sulle altrui deficienze e sulle zeppe messe alle altrui iniziative.

Se Pisa, malgrado tutte le caratteristiche positive, riesce a perdere spazio anche in materia aeroportuale, il problema va affrontato più che altro in casa pisana, alla ricerca di ciò che è mancato in Pisa per valorizzare il nostro scalo internazionale.

Le paure non costruiscono un progetto; è la capacità imprenditoriale, l'iniziativa e la volontà di ben figurare che lo creano.

E' come quando Pisa lamenta il fatto che Lucca ha ottenuto i fondi FIO per le mura urbane e Pisa no.

Più che fare un discorso di campanile sarebbe il caso di andare a vedere come ci si è mossi, con quali progetti l'ufficio progetti ha fatto interessanti ipotesi progettuali anche per mezzo di Tosi e lavori di studenti di Architettura e con quale capacità politica di incidenza (quella tipica degli Amministratori dello “Sviluppo zero?”).

Ecco perché invece di lamentarsi di ciò che stanno facendo gli altri, sarebbe il caso di creare un progetto ed una strategia per realizzarlo.

Pisa deve conquistarsi un peso politico che consenta di far crescere l'area litoranea con o contro le volontà fiorentine. Solamente se Pisa avrà strutture e attrezzature qualificate sarà al centro di interessi e di occasioni importanti, recuperando la sua Torre non più per farne l'unico punto di riferimento turistico, bensì per completare tutta la gamma delle sue risorse ed esprimere tutte le sue potenzialità. A quel punto l'Areoportò “Galilei” crescerà quale punto di arrivo e partenza per e da Pisa, lasciando a Firenze il ruolo che gli compete.